

B.I.M.

Bacino Imbrifero Montano Dora Baltea

SUB ATO VALDIGNE – MONT BLANC

PIANO PRELIMINARE DI SOTTOAMBITO

-
1° fase di pianificazione (5 anni)

APRILE 2009

INDICE

1	PREMESSA.....	3
2	NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	3
3	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	3
3.1	INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E STRUTTURA DEMOGRAFICA	3
3.2	STRUTTURA ECONOMICA.....	4
4	ASPETTI PROGRAMMATICI E ORGANIZZATIVI	4
5	ANALISI DELLO STATO ATTUALE	8
5.1	SISTEMA ACQUEDOTTISTICO	8
5.2	SISTEMA FOGNARIO-DEPURATIVO	11
5.3	COLLETTORI E IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMPRESORIALE	13
6	ATTUALE ASSETTO GESTIONALE DEL SERVIZIO.....	14
6.1	SERVIZIO ACQUEDOTTISTICO	14
6.2	SERVIZIO FOGNARIO.....	14
6.3	SERVIZIO DEPURATIVO.....	15
7	ANALISI DELLE CRITICITÀ PRESENTI.....	15
8	PROPOSTA DI RIORGANIZZAZIONE – DEFINIZIONE DELLE AZIONI DI INTERVENTO.....	18
9	TRASFERIMENTO DEI SERVIZI–DEFINIZIONE DEL MODELLO GESTIONALE	19
9.1	MODALITÀ DI TRASFERIMENTO DEI SERVIZI DAI COMUNI AL SUB ATO	19
9.2	MODELLO ORGANIZZATIVO-GESTIONALE.....	20
9.3	MODELLO ORGANIZZATIVO-GESTIONALE A REGIME.....	21
9.3.1	<i>Attività previste per l'erogazione del SII</i>	21
9.3.2	<i>Modalità gestionali</i>	22
9.3.3	<i>Struttura organizzativa del sub ATO</i>	22
9.3.4	<i>Struttura interna del sub ATO</i>	25
9.4	MODELLO ORGANIZZATIVO-GESTIONALE NELLA FASE TRANSITORIA	26
10	EVOLUZIONE TARIFFARIA	27
10.1	PREMESSA	27
10.2	COMPONENTI TARIFFARIE	27
10.3	COMPONENTI TARIFFARIE GESTIONALI A), B) E C).....	28
10.4	COMPONENTI TARIFFARIA D) RELATIVA ALL'ORGANIZZAZIONE DEL SII A LIVELLO DI SUB ATO	28
10.5	COSTI GESTIONALI UNITARI COMPLESSIVI A REGIME:.....	29
10.6	EVOLUZIONE DEI COSTI UNITARI RELATIVI ALLE COMPONENTI TARIFFARIE A), B), C), D)	29
10.7	EVOLUZIONE DELLE TARIFFE APPLICATE ALL'UTENZA.....	30

10.8	TABELLE DI DETTAGLIO RIPORTANTI L'EVOLUZIONE DEI COSTI E L'EVOLUZIONE TARIFFARIA NEI 5 ANNI DI PIANIFICAZIONE.....	31
10.9	COMPONENTE TARIFFARIA GESTIONALE E) RELATIVA AGLI INVESTIMENTI	33
11	PIANO DEGLI INVESTIMENTI A BREVE TERMINE (5 ANNI)	34
12	DINAMICITÀ DEL PIANO	37
13	POLITICA DI GESTIONE DEL SII.....	37
14	ALLEGATI.....	38

1 Premessa

Il presente documento costituisce il “*Piano preliminare di sub ATO – 1° fase di pianificazione (5 anni)*” riferito al sub ATO Valdigne Mont Blanc, coincidente con il comprensorio territoriale della Comunità Montana Valdigne Mont Blanc a cui appartengono i Comuni di: Courmayeur, La Salle, La Thuile, Morgex e Pré Saint Didier.

2 Normativa di riferimento

Il contesto normativo di riferimento nell’ambito della riorganizzazione del Servizio Idrico Integrato è rappresentato sostanzialmente da:

- normativa nazionale:
 - o Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” – parti III e s.m.i.;
tale decreto recepisce e aggiorna tutte le disposizioni previgenti in materia di risorse idriche, ivi comprese quelle di cui alla legge n. 36/1994 (Legge Galli) e nelle singole normative di settore (protezione delle acque destinate al consumo umano, disciplina degli scarichi).
- normativa regionale:
 - o Legge regionale 8 settembre 1999, n. 27 (Disciplina dell’organizzazione del Servizio idrico integrato) e successive modifiche ed integrazioni;
 - o Legge regionale 18 aprile 2008, n. 13, (Disposizioni per l’avvio del servizio idrico integrato e il finanziamento di un programma pluriennale di interventi nel settore dei servizi idrici)
- pianificazione regionale:
 - o Piano di Tutela delle acque, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1788/XII, del 8 febbraio 2006.

3 Inquadramento territoriale

3.1 Inquadramento geografico e struttura demografica

Il comprensorio della Comunità Montana Valdigne – Mont Blanc, ubicato a nord-ovest della Regione Valle d’Aosta al confine con la Francia, comprende i Comuni di Courmayeur, La Salle, La Thuile, Morgex e Pré Saint Didier.

Il comprensorio occupa circa il 15% della superficie totale della Regione Valle d’Aosta estendendosi su una superficie di circa 500 kmq, con una densità abitativa di 18 ab/kmq.

In tabella 1 si riportano i dati sulla superficie, sulla popolazione residente al 31/12/2007 (fonte: B.I.M.) e densità abitativa dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana.

<i>Comuni</i>	<i>Superficie (kmq)</i>	<i>Popolazione residente nel 2007</i>	<i>Densità abitativa (ab/kmq)</i>
COURMAYEUR	209,83	2.983	14
LA SALLE	83,58	2.044	24
LA THUILE	126,13	790	6
MORGEX	43,32	1.999	46
PRE' SAINT DIDIER	33,67	963	29
C.M. Valdigne - Mont Blanc	496,53	8779	18

Tabella 1 – Superficie, popolazione residente e densità abitativa nei Comuni della Comunità Montana Valdigne - Mont Blanc

I Comuni di Courmayeur, La Salle, Morgex e Pré Saint Didier sono ubicati nella valle centrale percorsa dal fiume Dora Baltea, mentre il Comune di La Thuile è situato nella valle laterale della Valle d’Aosta percorsa dal torrente Dora di Verney.

Dal punto di vista della viabilità la Comunità Montana Valdigne – Mont Blanc è interessata dalla presenza dell’autostrada Aosta-Courmayeur che costituisce un importante collegamento con la Francia; il Comune di La Thuile è collegato alla Francia tramite il Colle del Piccolo San Bernardo.

3.2 Struttura economica

L’economia della Comunità Montana Valdigne – Mont Blanc è prevalentemente basata sul turismo sia invernale che estivo. Le punte stimate di presenza turistica nel periodo estivo relativamente ai due Comuni di Courmayeur e La Thuile sono pari rispettivamente a circa 13000-14000 unità ed a circa 4000-6000 unità (fonte: Documento dell’Assessorato al turismo, sport, commercio e trasporti “Stima della presenza turistica in Valle d’Aosta sulla base della produzione dei rifiuti”, marzo 2003).

Peraltro, oltre al turismo, sono presenti anche attività di tipo agricolo (in particolare nei Comuni di La Salle e Morgex) e di tipo industriale ed artigianale (in particolare nei Comuni di Morgex e Courmayeur).

4 Aspetti programmatici e organizzativi

ATO regionale e sub ATO:

Le disposizioni nazionali in materia di gestione delle risorse idriche prevedono la riorganizzazione in forma integrata dei servizi di acquedotto, di fognatura e di depurazione delle acque reflue in ambiti territoriali ottimali, superando la frammentazione delle gestioni.

Con la legge regionale 8 settembre 1999, n. 27 (Disciplina dell'organizzazione del Servizio idrico integrato), e successive integrazioni e modificazioni, in esecuzione delle disposizioni nazionali, precettive anche per le Regioni a Statuto speciali, la Regione ha disciplinato l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato (SII) nel territorio regionale.

In attuazione alla suddetta legge regionale e così come ribadito anche dal Piano di Tutela delle acque, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 1788/XII, del 8 febbraio 2006, nella Regione Autonoma Valle d'Aosta il SII è organizzato sulla base di un unico ambito territoriale ottimale (ATO) coincidente con l'intero territorio regionale.

L'esercizio delle funzioni di organizzazione del SII è demandato, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della l.r. 27/1999 e s.m.i., ai Comuni costituiti in forma associata per sotto ambiti territoriali omogenei (sub Ato), la cui delimitazione provvisoria è indicata nelle Norme di attuazione del SII, allegate al Piano regionale di tutela delle acque, mentre la delimitazione definitiva compete al Consorzio Bacino Imbrifero Montano (Consorzio BIM), sulla base del Piano di sub ATO, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lettera c), della l.r. 27/1999 e s.m.i.;

I sub ATO individuati in via preliminare sono 7. Nel caso specifico dei Comuni appartenenti al Comprensorio della Comunità Montana Valdigne – Mont Blanc il sub ATO coincide territorialmente con la Comunità Montana medesima comprendente i Comuni di: Courmayeur, La Salle, La Thuile, Morgex e Pré Saint Didier.

Fasi di intervento:

Con la deliberazione della Giunta regionale n. 4035/2002, la Regione, ai fini dell'avvio delle attività finalizzate all'attuazione della legge regionale n. 27/1999 e s.m.i. suindicata, ha approvato un programma operativo che individua due fasi di intervento al fine dell'attuazione degli obiettivi di pianificazione del SII:

- 1° fase - pianificazione a breve termine 5 anni:
finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di qualità minimi previsti dalle disposizioni speciali di settore vigenti in materia di qualità delle acque destinate al consumo umano e di qualità delle acque reflue, oltreché al soddisfacimento dei livelli minimi di acqua da assicurare agli utenti;
- 2° fase - pianificazione a lungo termine 20 anni (5 anni 1° fase + 15 anni 2° fase):
finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei servizi fissati dalla normativa europea, nazionale e regionale e dalla Pianificazione regionale;

In esecuzione della citata deliberazione della Giunta regionale n. 4035/2002, il BIM ha adottato un *Piano programmatico generale* ed un *Piano operativo 1° fase preliminare* inerente la riorganizzazione del SII.

Al fine di disporre dei necessari elementi conoscitivi preliminari sulla tipologia e sulla qualità dei servizi individuando le principali criticità presenti da porre alla base della pianificazione a breve termine (5 anni), il BIM ha effettuato nel 2004 una ricognizione di 1° fase in tutti i Comuni della Regione dello stato di fatto delle gestioni esistenti del servizio idrico integrato.

La programmazione, suddivisa in due fasi di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 4035/2002, è stata ripresa nei contenuti nel citato Piano di tutela delle acque approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1788/XII, del 8 febbraio 2006.

In particolare, nell'allegato riferito all'attuazione del SII alle norme di attuazione del suddetto piano viene indicato che i piani di sotto ambito devono essere articolati secondo due fasi di programmazione: a 5 anni e a 20 anni.

La programmazione a 5 anni si pone l'obiettivo di affrontare le criticità più urgenti delle attuali gestioni e favorire la riorganizzazione dei servizi attraverso la costituzione dei Sotto ambiti.

La programmazione a 20 anni (5 + 15) è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi di qualità ottimali.

Il presente piano preliminare di sub ATO si riferisce alla 1° fase di pianificazione a breve termine 5 anni, fase in cui avverrà il progressivo trasferimento delle competenze gestionali dai Comuni al sub ATO. Al termine di tale periodo avverrà il definitivo trasferimento della titolarità dell'intero servizio.

Tale 1° fase di pianificazione dovrà comunque concludersi entro il 31 dicembre 2013.

Modalità di riorganizzazione del SII – Piano preliminare di sub ATO:

La riorganizzazione del SII passa attraverso la condivisione da parte dei Comuni facenti parte del sub ATO provvisorio Valdigne Mont Blanc definito nel piano di tutela delle acque di un percorso finalizzato all'individuazione di servizi comuni, alla conseguente individuazione del modello gestionale, alla definizione del Piano degli investimenti e al Piano economico-finanziario con la determinazione di una tariffa di riferimento condivisa.

Il Piano di sub ATO costituisce l'atto con il quale si concretizza il percorso condiviso fra i Comuni e rappresenta il momento di avvio del sub ATO, momento che deve essere formalizzato attraverso l'istituzione del sub ATO medesimo e l'individuazione dell'Autorità di sub ATO. A partire dalla sua formalizzazione, il sub ATO subentra ai singoli Comuni, secondo un programma definito nel relativo Piano, nella gestione dei servizi oggetto della riorganizzazione.

Attività propedeutiche eseguite:

Con riferimento a quanto sopra, ed in attuazione ai contenuti del citato *Piano regionale di tutela delle acque*, i Comuni facenti parte del comprensorio Valdigne Mont Blanc, attraverso la Comunità Montana, si sono attivati per avviare le procedure volte a definire gli elementi da porre alla base della redazione a cura del BIM del Piano preliminare di sub ATO.

Le attività sono state avviate a partire dal gennaio 2007 con la raccolta dei dati necessari presso le amministrazioni comunali e si sono concretizzate, oltre che attraverso numerosi incontri tra gli Amministratori dei Comuni e della Comunità Montana:

- con la redazione del documento A *“Verifica ed analisi degli aspetti gestionali e dei costi/ricavi delle attuali gestioni”* in data maggio 2007;

- con la redazione del documento B “*Modello gestionale (proposta preliminare)*”, in data giugno 2007 nel quale sono stati analizzati vari scenari inerenti il percorso di riorganizzazione del SII;
- con la redazione della “*Relazione finale di sintesi*” in data agosto 2007 nella quale veniva individuato lo scenario di riorganizzazione dei SII;
- con la predisposizione infine del “*Documento finale per l’istituzione del sub ATO “Valdigne-Mont Blanc” in attuazione al Piano di tutela delle acque approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1788/XII, del 8 febbraio 2006*” in data ottobre 2007 che rappresenta la sintesi delle attività svolte e contiene gli elementi da porre alla base della redazione a cura del BIM del Piano preliminare di sub ATO “Valdigne Mont Blanc”.

Tutti i documenti di cui sopra sono stati inviati al BIM con nota della Comunità Montana Valdigne Mont Blanc prot. 616 del 07 febbraio 2008.

Nella suddetta nota si indica che gli stessi documenti sono stati approvati dagli organi competenti dei cinque Comuni della Valdigne ed il Consiglio dei Sindaci, nella sua seduta del 04/02/2008 con proprio provvedimento n. 10, ha recepito gli atti dei singoli Comuni ed ha provveduto a sua volta ad approvare la documentazione.

Detti documenti rappresentano pertanto il riferimento per la redazione del presente piano preliminare di sub ATO Valdigne Mont Blanc.

Contrariamente a quanto indicato nella documentazione predisposta dalla Comunità Montana Valdigne - Mont Blanc descritta in precedenza, la pianificazione contenuta nel presente piano è basata su 5 anni a partire dal 2009 e con termine il 31/12/2013.

Tempistiche:

L’attuazione del presente Piano preliminare di 1° fase avverrà nel periodo di 5 anni dal _____ / _____ 2009 al 31/12/2013.

Elementi caratterizzanti la domanda relativa al SII:

Il presente Piano preliminare di sub ATO si fonda su due elementi caratterizzanti la domanda relativa al SII nel sub ATO Valdigne Mont Blanc rappresentati da:

- *popolazione servita:*
popolazione complessiva residente più turistica media pari a circa 15.100 unità.
- *volume idrico erogato:*
volume idrico di approvvigionamento erogato agli utenti pari a circa 1.350.000 mc annui.

Molti altri elementi hanno influenzato le scelte in ordine ad una corretta messa a punto del Piano preliminare di sub ATO 1° fase, ma è sui suddetti due elementi che si fonda l’assetto economico-finanziario complessivo del Piano.

5 Analisi dello stato attuale

Di seguito viene descritta in sintesi la situazione attuale riguardante il servizio acquedottistico, fognario e depurativo di ciascun Comune appartenente alla Comunità Montana Valdigne – Mont Blanc.

Non essendo stata ancora avviata la campagna di ricognizione di 2^a fase finalizzata a fornire tutti gli elementi tecnici riferiti agli impianti ed alle reti presenti, le informazioni sono di carattere generale e fanno riferimento alle risultanze della campagna di ricognizione di 1^a fase eseguita dal B.I.M..

5.1 Sistema acquedottistico

Courmayeur

Il sistema acquedottistico di Courmayeur è costituito da un'unità impiantistica comunale principale a servizio della quasi totalità del Comune e da un'unità impiantistica secondaria (Acquedotto Praz Neyron-Cogevne-Plan Checrouit) al servizio della zona di Plan Checrouit.

È attualmente in fase di realizzazione il nuovo acquedotto della Val Veny.

È stata segnalata la presenza di un numero considerevole di case sparse che utilizzano sorgenti private e che in parte sono allacciate anche all'acquedotto comunale.

La percentuale di copertura del servizio acquedottistico pubblico è pari al 100%.

Le fonti di approvvigionamento idrico sono costituite esclusivamente da sorgenti tra cui la principale è rappresentata dalla sorgente Freboudze.

Detta sorgente è captata dall'acquedotto intercomunale Courmayeur - Pré Saint Didier in forza di una convenzione stipulata con l'amministrazione regionale che prevede la possibilità di prelevare fino a 100 l/s. Il Comune di Pré Saint Didier ha diritto a 30 l/s.

Non sono presenti particolari problematiche legate alla qualità e quantità delle risorse idriche captate che consentono di soddisfare le richieste delle utenze, anche nei periodi di massima presenza turistica.

Per quanto riguarda gli aspetti strutturali del sistema acquedottistico sono presenti una serie di criticità, legate in particolare alle condotte di adduzione ed alle opere di accumulo, per le quali sono in atto importanti attività di riordino.

La Salle

Il sistema acquedottistico comunale è costituito da cinque unità impiantistiche comunali indipendenti, al servizio della totalità degli abitanti residenti.

È inoltre presente un acquedotto consortile privato al servizio della località Arpillès.

Le principali unità impiantistiche comunali sono: l'acquedotto Capoluogo-Collina-Arbetey (81% della popolazione residente), l'acquedotto Cascata-Derby (12% della popolazione residente).

Sulla vasca principale dell'acquedotto Capoluogo-Collina-Arbetey è presente il sistema gestionale di telecontrollo.

La percentuale di copertura del servizio acquedottistico pubblico è pari a circa il 100%.

Le fonti di approvvigionamento idrico sono costituite esclusivamente da sorgenti tra cui la principale è rappresentata dalla sorgente Ecoules.

Non sono presenti particolari problematiche legate alla qualità e quantità delle risorse idriche captate che consentono di soddisfare le richieste delle utenze, anche nei periodi di massima presenza turistica.

Per quanto riguarda gli aspetti strutturali del sistema acquedottistico non sono presenti criticità estese, anche a fronte del fatto che sono già stati effettuati recentemente lavori di potenziamento ed adeguamento degli acquedotti comunali riferiti principalmente ai serbatoi e delle condotte di adduzione. Permangono alcune criticità a livello di reti di distribuzione interna riferite ad alcune località.

La Thuile

Il sistema acquedottistico del Comune di La Thuile è costituito da un'unica unità impiantistica comunale al servizio dell'intero territorio con la sola esclusione di alcuni fabbricati sparsi e della località La Joux in cui è presente un acquedotto privato al servizio della frazione.

La percentuale di copertura del servizio acquedottistico pubblico è pari al 99,5%.

Nel periodo di minore afflusso turistico le fonti di approvvigionamento idrico sono costituite esclusivamente da sorgenti, tra cui la principale è rappresentata dalla sorgente Touriasse; invece, nei periodi di maggior afflusso turistico, le richieste idriche sono sopperite mediante il prelievo d'acqua dal pozzo di Pera Carà.

Dal punto di vista qualitativo, non si segnalano particolari problematiche legate alle risorse idriche.

Dal punto di vista strutturale il sistema acquedottistico di La Thuile, anche se datato, si presenta nel complesso funzionante. Recentemente sono stati eseguiti interventi su alcuni serbatoi (Les Suches, Garin e Buic) e sul pozzo con l'installazione di un sistema di telecontrollo. Permangono criticità riferite allo stato delle opere di presa e di alcuni tratti di rete.

Morgex

Il sistema acquedottistico del Comune di Morgex è costituito da 7 unità impiantistiche comunali indipendenti al servizio della totalità degli abitanti residenti.

Le principali unità impiantistiche sono: acquedotto Plan Semana (55% della popolazione residente), acquedotto Villotta (25% della popolazione residente), acquedotto Goletta (6% della popolazione residente), acquedotto Arpy 1 (9% della popolazione residente), acquedotto Plan Rançon (5% della popolazione residente).

La percentuale di copertura del servizio acquedottistico pubblico è pari a circa il 100%.

Le fonti di approvvigionamento idrico sono costituite esclusivamente da sorgenti tra cui la principale è rappresentata dalla sorgente Plan Semana 1.

Le risorse idriche provenienti dalle sorgenti captate sono sufficienti a coprire le richieste anche nei periodi di maggior affluenza turistica.

Non sono presenti particolari problematiche legate alla qualità e quantità delle risorse idriche captate che consentono di soddisfare le richieste delle utenze, anche nei periodi di massima presenza turistica.

Per quanto riguarda gli aspetti strutturali del sistema acquedottistico del Comune di Morgex non sono presenti particolari problematiche funzionali, anche a fronte dei cospicui investimenti effettuati dall'Amministrazione comunale in questi ultimi anni, riguardanti interventi di adeguamento delle opere di presa delle sorgenti ed il rifacimento e potenziamento delle reti interne e delle opere di accumulo.

Permangono criticità localizzate riferite in particolare ad alcuni serbatoi di accumulo ed alcuni tratti di rete.

Pré Saint Didier

Il sistema acquedottistico di Pré Saint Didier è costituito dalla presenza di un acquedotto principale al servizio del Capoluogo, di Verrand, di Palleusieux e di Champex e da quattro acquedotti comunali secondari, al servizio rispettivamente delle frazioni isolate di Balme, Revers, Elevaz e Torrent.

La percentuale di copertura del servizio acquedottistico pubblico è pari al 100%.

Le fonti di approvvigionamento idrico sono costituite esclusivamente da sorgenti tra cui la principale è rappresentata dalla sorgente Bois de Verrand.

Nell'unità impiantistica principale il fabbisogno idrico è soddisfatto grazie al prelievo di acqua (30 l/s) dall'acquedotto intercomunale Courmayeur – Pré Saint Didier, facente capo alla sorgente di Freboudze in Val Ferret (Comune di Courmayeur).

Non sono presenti particolari problematiche legate alla qualità e quantità delle risorse idriche captate che consentono di soddisfare le richieste delle utenze, anche nei periodi di massima presenza turistica.

Dal punto di vista strutturale il sistema acquedottistico del Comune di Pré Saint Didier risulta piuttosto datato ma funzionale. Si evidenziano criticità strutturali delle reti al servizio delle località Verrand e Palleusieux legate ad un sottodimensionamento rispetto alle utenze presenti notevolmente aumentate negli ultimi anni.

5.2 Sistema fognario-depurativo

Courmayeur

Il sistema fognario-depurativo di Courmayeur è costituito da un'unità impiantistica principale allacciata in più punti al collettore della Comunità Montana Valdigne.

Inoltre, nel territorio comunale di Courmayeur sono presenti cinque impianti di depurazione minori (fosse Imhoff) a servizio di altrettante unità impiantistiche minori.

La percentuale di utenti allacciati al sistema fognario-depurativo pubblico è pari a circa il 100%. Sono fatte salve le problematiche relative ai livelli depurativi garantiti come meglio indicato al successivo punto 5.3.

La rete fognaria principale risulta in parte mista (70%) ed in parte separata (30%).

Dal punto di vista strutturale le principali criticità presenti sono in fase di risoluzione con l'ultimazione degli interventi di rifacimento di importanti tratti di rete programmati dal Comune di Courmayeur.

La Salle

Il sistema fognario-depurativo del Comune di La Salle è costituito da un'unità impiantistica principale al servizio di circa il 65% degli abitanti residenti facente capo all'impianto di depurazione ubicato in località Le Pont. Tale impianto attualmente svolge un'azione di depurazione limitata in attesa che venga realizzato l'impianto principale di depurazione. Inoltre, nel territorio comunale sono presenti dieci fosse Imhoff a servizio delle unità impiantistiche minori.

La percentuale di utenti allacciati al sistema fognario-depurativo pubblico è pari a circa il 99%. Sono fatte salve le problematiche relative ai livelli depurativi garantiti come meglio indicato al successivo punto 5.3.

La rete fognaria del Comune di La Salle risulta principalmente di tipo misto.

Dal punto di vista strutturale benché la rete fognaria sia datata, non presenta estese criticità o gravi carenze strutturali, anche se dovranno essere programmati a lungo termine interventi di rifacimento.

La Thuile

Il sistema fognario-depurativo del Comune di La Thuile è costituito da un'unità impiantistica fognaria principale che serve circa il 99% della popolazione residente collegata al tratto di collettore comprensoriale La Thuile - Pré Saint Didier.

Inoltre, sono presenti tre unità impiantistiche minori a servizio di frazioni isolate due delle quali (Pont Serrand, La Joux) dotate di fosse Imhoff.

La percentuale di utenti allacciati al sistema fognario-depurativo pubblico è pari a circa il 99,7%. Sono fatte salve le problematiche relative ai livelli depurativi garantiti come meglio indicato al successivo punto 5.3.

La maggior parte della rete fognaria è di tipo separato.

Dal punto di vista strutturale la rete fognaria del Comune di La Thuile non presenta criticità estese. Sono presenti criticità puntuali in un tratto fognario in prossimità del capoluogo.

Morgex

Il sistema fognario-depurativo del Comune di Morgex è costituito da una unità impiantistica principale, al servizio di quasi la totalità delle utenze presenti nel Comune, collegata in più punti al collettore comprensoriale, e da 3 unità impiantistiche secondarie al servizio della località Arpy servite da fosse Imhoff.

La percentuale di utenti allacciati al sistema fognario-depurativo pubblico è pari a circa il 100%. Sono fatte salve le problematiche relative ai livelli depurativi garantiti come meglio indicato al successivo punto 5.3.

Circa l'80% della rete fognaria è di tipo separato: Capoluogo e Villair (circa il 50%); il resto è di tipo misto.

Dal punto di vista strutturale la rete fognaria non presenta criticità estese anche a fronte dei rilevanti interventi di rifacimento e adeguamento recentemente realizzati. Sono presenti criticità localizzate in alcune frazioni.

Pré Saint Didier

Il sistema fognario-depurativo del Comune di Pré Saint Didier è costituito da quattro unità impiantistiche fognarie comunali indipendenti. La principale riversa quota parte delle acque reflue nel collettore intercomunale.

Le tre unità impiantistiche minori fanno capo ad impianti di depurazione tipo fosse Imhoff, ubicati nelle località Revers, Elevaz, La Balme.

La percentuale di utenti allacciati al sistema fognario-depurativo pubblico è pari a circa il 100%. Sono fatte salve le problematiche relative ai livelli depurativi garantiti come meglio indicato al successivo punto 5.3.

Lo sviluppo della rete fognaria risulta essere interamente di tipo separato nelle località Capoluogo e la parte nuova di Palleusieux; mentre il resto della rete è di tipo misto: complessivamente circa il 60% dell'estensione della rete fognaria è di tipo separato.

Dal punto di vista strutturale la rete fognaria del Comune di Pré Saint Didier si presenta nel complesso idonea. Sono presenti criticità localizzate in alcuni punti della rete e criticità nel tratto Verrand - Pré Saint Didier.

5.3 Collettori e impianto di depurazione comprensoriale

Nell'ambito della pianificazione regionale è stata prevista da tempo la realizzazione di un impianto di depurazione comprensoriale, presso il Comune di La Salle, a servizio dell'intera Comunità Montana Valdigne – Mont Blanc e dei relativi collettori intercomunali di collegamento.

Ad oggi risultano realizzati i collettori di collegamento mentre l'impianto di depurazione non risulta ancora realizzato.

Il sistema di raccolta dei reflui della Comunità Montana Valdigne – Mont Blanc è caratterizzato da un collettore costituente la dorsale principale, dal Comune di Courmayeur al Comune di La Salle, della lunghezza complessiva di circa 24 km e da un collettore secondario proveniente da La Thuile, con estensione di circa 7 km, realizzato recentemente, fatto salvo il breve tratto terminale (900 m) di collegamento a monte di Pré Saint Didier, in corso di progettazione.

A metà degli '90, in attesa della realizzazione del citato impianto di depurazione, la Regione Autonoma Valle d'Aosta ha deciso di suddividere il collettore principale in tratti asserviti a singoli presidi depurativi di tipo semplificato.

I presidi relativi al collettore principale da Courmayeur a La Salle sono situati nelle seguenti località:

- Montitaz Desot (nel Comune di Courmayeur a valle di Planpinceux);
- Larzey (nel Comune di Courmayeur a valle di Entreves);
- La Margherita – collettore principale (nel Comune di Courmayeur nei pressi del capoluogo);
- Dolonne – collettore secondario (nel Comune di Courmayeur nei pressi del capoluogo);
- Mont Bardon (nel Comune di Morgex a valle di Prè Saint Didier);
- Pont (nel Comune di La Salle nei pressi del capoluogo).

Il presidio relativo al collettore secondario da La Thuile è situato a valle dell'abitato di La Thuile in località Pontailaud.

I presidi consistono in sistemi di sfioro ed intercettazione e da un impianto di depurazione dei reflui di tipo semplificato, costituito da una fossa Imhoff; la configurazione dei manufatti di intercettazione e sfioro è stata progettata e realizzata in modo tale che, al momento della realizzazione dell'impianto di depurazione a servizio della Comunità Montana, la portata sarà suddivisa, grazie al manufatto di sfioro, tra quella da avviare al nuovo impianto di depurazione e quella eccedente, a sua volta deviata nel sistema depurativo semplificato.

A seguito di intensi eventi meteorologici (alluvioni avvenute nel '94, nel 2000 ed evento meteorico di giugno 2007) i collettori fognari in oggetto hanno subito dei danneggiamenti. A tale proposito sono state avviate approfondite attività d'indagine e studio con l'individuazione degli interventi necessari per consentire il progressivo ripristino della funzionalità dei collettori stessi;

Nell'ambito delle citate indagini sono state individuate tre classi di priorità di intervento:

- **PRIORITÀ 1:** interventi relativi a tratti immediatamente a monte dei presidi depurativi esistenti, onde garantire la depurazione delle numerose utenze allacciate;
- **PRIORITÀ 2:** interventi relativi a tratti a monte dei presidi depurativi esistenti, ma di importanza secondaria anche per numero di utenze allacciate;

- **PRIORITÀ 3:** interventi relativi a collegamenti tra tratti funzionali alla realizzazione dell'impianto di depurazione comprensoriale.

Attualmente sono state attivate le procedure per l'esecuzione degli interventi relativi al primo livello di priorità mentre devono ancora essere attivate le procedure per gli altri due livelli di priorità.

6 Attuale assetto gestionale del servizio

Di seguito vengono descritte le modalità gestionali attualmente adottate relativamente al servizio di acquedotto, di fognatura e di depurazione.

6.1 Servizio acquedottistico

L'erogazione del servizio è assicurata da gestioni organizzate a livello di singolo Comune.

Nei Comuni di La Salle, Morgex e Pré Saint Didier la gestione avviene direttamente in economia attraverso i dipendenti Comunali, che si avvalgono di ditte esterne per quanto riguarda gli interventi di manutenzione. Tali ditte esterne intervengono su chiamata.

Nel Comune di Courmayeur la gestione avviene direttamente in economia attraverso i dipendenti Comunali che provvedono ad effettuare, oltre alla gestione ordinaria, anche la quasi totalità degli interventi di manutenzione e di riparazione, fatto salvo alcuni interventi specifici riguardanti le opere civili per i quali il Comune si avvale di ditte esterne.

Il Comune di La Thuile ha affidato esternamente la gestione ordinaria e gli interventi di manutenzione delle reti e degli impianti.

Il servizio di controllo della potabilità dell'acqua (analisi) è organizzato a livello sovracomunale dalla Comunità Montana Valdigne Mont Blanc.

6.2 Servizio fognario

L'erogazione del servizio è assicurata da gestioni organizzate a livello di singolo Comune.

In tutti Comuni la gestione avviene direttamente in economia attraverso i dipendenti Comunali; per quanto riguarda gli interventi di manutenzione di particolare complessità ci si avvale di interventi specifici da parte di soggetti privati (es. spurghi, riparazioni ecc.).

La gestione dei collettori comprensoriali e delle relative fosse Imhoff è effettuata a livello sovracomunale da parte della Comunità Montana.

6.3 Servizio depurativo

Gli impianti di depurazione esistenti sono limitati a semplici fosse Imhoff con l'unica eccezione dell'impianto di La Salle in località Pont che risulta essere relativamente più complesso con un trattamento biologico parziale.

L'erogazione del servizio è assicurata da gestioni organizzate a livello di singolo Comune.

In tutti i Comuni la gestione degli impianti di depurazione esistenti viene effettuata in economia attraverso i propri operai Comunali che si avvalgono di ditte specifiche per l'estrazione e lo smaltimento periodico dei fanghi.

Per quanto riguarda gli impianti al servizio dei collettori comprensoriali la relativa gestione è organizzata a livello sovracomunale dalla Comunità Montana, unitamente alla gestione dei collettori.

7 Analisi delle criticità presenti

Tenuto conto della situazione attuale riferita al sistema acquedottistico, fognario e depurativo ed all'attuale assetto gestionale, così come riportato nei punti precedenti, viene qui di seguito eseguita una analisi degli elementi critici con specifico riferimento agli obiettivi di pianificazione fissati dalla Regione (Piano di tutela delle acque) e dal BIM con riferimento alla pianificazione di 1° fase.

In particolare l'analisi viene effettuata sulla base dei principali indicatori di qualità riferiti alle seguenti categorie:

- A) qualità delle acque (acque destinate al consumo umano e acque di scarico);
- B) adeguatezza delle opere;
- C) qualità dei servizi e della gestione.

A) qualità delle acque:

1. acque destinate al consumo umano:

- a) Rispetto delle misure di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento;

Nel sub ATO Valdigne Mont Blanc non sono ancora state individuate in via definitiva le aree di salvaguardia delle fonti di approvvigionamento.

Si precisa al riguardo che occorre attendere dalla Regione la definizione delle norme tecniche riferite ai criteri per l'individuazione delle suddette aree.

- b) Rispetto dei parametri analitici;

Non sono presenti particolari criticità riferite al rispetto dei parametri analitici fatto salvo la saltuaria presenza di contaminazione di tipo microbiologica in alcune sorgenti superficiali.

- c) Garanzia di approvvigionamento;
Non sono presenti particolari criticità riferite alla garanzia di approvvigionamento anche nei periodi di maggior afflusso turistico.

2. acque di scarico:

- a) Rispetto dei parametri allo scarico per scaricatori di piena ed impianti di depurazione;
Mancato rispetto degli obiettivi minimi di qualità allo scarico.

B) adeguatezza delle opere

1. opere afferenti l'approvvigionamento di acqua fornita al consumo umano (*opere di captazione, sistemi di sollevamento, condotte di adduzione, impianti di potabilizzazione, opere di accumulo e ripartizione, reti di distribuzione, sistemi di telecontrollo*);

Courmayeur: dal punto di vista strutturale sono presenti una serie di criticità legate alle condotte di adduzione ed alle opere di accumulo, in fase di risoluzione con importanti attività di riordino attualmente in atto.

*La Salle: dal punto di vista strutturale non sono presenti criticità estese che necessitano di interventi urgenti; **permangono criticità localizzate riferite alle reti di distribuzione interna riferite ad alcune località.***

*La Thuile: dal punto di vista strutturale non sono presenti criticità estese che necessitano di interventi urgenti; **permangono criticità riferite allo stato delle opere di presa e ad alcuni tratti di rete.***

*Morgex: dal punto di vista strutturale non sono presenti criticità estese che necessitano di interventi urgenti; **permangono criticità localizzate riferite ad alcuni serbatoi di accumulo e ad alcuni tratti di rete.***

*Pré Saint Didier: **Si evidenziano criticità strutturali delle reti al servizio delle località Verrand e Pallecieux legate ad un problema di sottodimensionamento.***

2. opere afferenti al collettamento e depurazione acque reflue (*reti di raccolta, collettori, scaricatori di piena, stazioni di sollevamento, impianti di depurazione, sistemi di telecontrollo*);

Reti interne:

Courmayeur: le principali criticità presenti sono in fase di risoluzione con l'ultimazione degli interventi di rifacimento di importanti tratti di rete programmati dal Comune di Courmayeur.

La Salle: non presenta estese criticità o gravi carenze strutturali, anche se dovranno essere programmati a lungo termine interventi di rifacimento.

La Thuile: dal punto di vista strutturale le reti interne non denotano criticità estese; sono presenti criticità puntuali in un tratto fognario in prossimità del capoluogo.

Morgex: dal punto di vista strutturale le reti interne non denotano criticità estese che necessitano di interventi urgenti; permangono criticità localizzate in alcune frazioni.

Pré Saint Didier: dal punto di vista strutturale le reti interne non denotano criticità estese che necessitano di interventi urgenti; permangono criticità riferite ad alcuni punti della rete e nel tratto Verrand Pré Saint Didier.

Collettori ed impianto di depurazione comprensoriale:

I collettori comprensoriali necessitano di urgenti interventi di ripristino e di completamento per garantirne la continuità idraulica.

Necessità di realizzare l'impianto di depurazione comprensoriale.

C) qualità dei servizi e della gestione

1. servizi acquedottistici:

- a) livelli di approvvigionamento (dotazione pro-capite, copertura del servizio);
Vengono garantiti i livelli di qualità minimi previsti.
- b) livello di organizzazione del servizio;
Necessità di migliorare l'attuale livello di organizzazione del servizio con una organizzazione a livello di sub ATO.
- c) adeguatezza della gestione;
Necessità di adottare un nuovo modello gestionale a livello di sub ATO.
- d) costi/ricavi;
Necessità di uniformare i costi ed i livelli tariffari fra i differenti Comuni del comprensorio .

2. servizi fognario-depurativi:

- a) adeguatezza del servizio fognario (copertura del servizio, scarichi non trattati, ...);
Necessità di garantire la copertura del servizio.
- b) adeguatezza del servizio depurativo (copertura del servizio, capacità depurativa impegnata, ...);
Necessità di garantire un adeguato livello di trattamento degli scarichi.

- c) livelli di organizzazione del servizio;
Necessità di migliorare l'attuale livello di organizzazione del servizio con una organizzazione a livello di sub ATO.
- d) adeguatezza della gestione;
Necessità di adottare un nuovo modello gestionale a livello di sub ATO.
- e) costi/ricavi;
Necessità di uniformare i costi ed i livelli tariffari fra i differenti Comuni del Comprensori .
- f) efficienza impianti di depurazione;
Gli impianti di depurazione minori al servizio delle frazioni periferiche non collegabili ai collettori comprensoriali assicurano il corretto grado di efficienza. I presidi depurativi di tipo semplificato realizzati sui collettori comprensoriali in attesa della realizzazione dell'impianto di depurazione comprensoriale non sono in grado di assicurare la necessaria efficienza depurativa.

8 Proposta di riorganizzazione – definizione delle azioni di intervento

La proposta di riorganizzazione del SII alla base della pianificazione di 1° fase (5 anni, da concludersi entro il 31 dicembre 2013) relativa al sub ATO Valdigne Mont Blanc si pone l'obiettivo di raggiungere i livelli di qualità minimi richiesti attraverso le seguenti azioni:

- A) **Trasferimento dei servizi dai Comuni al sub ATO**, superando l'attuale frammentazione delle gestioni, consentendo una completa ed univoca gestione dell'intero SII da parte del sub ATO;
Il trasferimento dei servizi rappresenta il primo passo obbligato da attuare nella 1° fase di pianificazione per il raggiungimento dei livelli ottimale di qualità richiesti nel lungo periodo (pianificazione di 2° fase).
Con il trasferimento dei servizi il sub ATO deve adottare un preciso modello organizzativo-gestionale.
- B) **Omogeneizzazione dei livelli tariffari** applicati nei vari Comuni facenti parte del comprensorio attraverso la definizione **dell'evoluzione tariffaria** verso una tariffa di riferimento unica nell'intero comprensorio.
- C) **Risoluzione delle criticità più urgenti** attraverso la definizione **del piano di investimenti a breve termine 5 anni**.

9 Trasferimento dei servizi – definizione del modello gestionale

9.1 Modalità di trasferimento dei servizi dai Comuni al sub ATO

Richiamando i contenuti del “Documento finale per l’istituzione del sub ATO “Valdigne – Mont Blanc” in attuazione al Piano di tutela delle acque approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1788/XII, del 8 febbraio 2006” trasmesso in data 07 febbraio 2008 si prevede di adottare un trasferimento progressivo in un arco di tempo di 5 anni.

Non si è ritenuta perseguibile l’ipotesi di effettuare un trasferimento immediato di tutti i servizi in ragione della difficoltà di trasferire fin da subito dai Comuni al sub ATO servizi attualmente organizzati in maniera diversificata da Comune a Comune.

Il programma di trasferimento dei servizi è così definito:

Anno 1 (/ /2009 - 31/12/2009)

ACQUEDOTTO:

Servizi trasferiti al sub ATO:

- servizio di analisi della potabilità delle acque;
- servizi di consulenza afferenti la riorganizzazione del SII.

FOGNATURA:

Servizi trasferiti al sub ATO:

- servizio di gestione tecnico-operativa dei collettori comprensoriali (gestione ordinaria ed interventi di manutenzione).

DEPURAZIONE:

Servizi trasferiti al sub ATO:

Nessuno.

In attesa della realizzazione dell’impianto di depurazione comprensoriale al servizio di tutto il territorio della Comunità Montana, si decide per l’anno 1 di mantenere la situazione gestionale attuale con la gestione del servizio di depurazione in capo ai Comuni.

Anno 2 (01/01/2010- 31/12/2010)

Oltre ai servizi trasferiti nell’anno 1 si prevede di trasferire i seguenti ulteriori servizi:

DEPURAZIONE:

Servizi trasferiti al sub ATO:

- gestione tecnico-operativa dell'intero servizio di depurazione nella configurazione impiantistica attuale.

Anno 3 (01/01/2011- 31/12/2011)

Oltre ai servizi trasferiti nell'anno 1 e 2 si prevede di trasferire i seguenti ulteriori servizi:

FOGNATURA:

Servizi trasferiti al sub ATO:

- servizio di gestione tecnico-operativa delle reti fognarie interne dei Comuni (gestione ordinaria ed interventi di manutenzione).

Anno 4 (01/01/2012- 31/12/2012)

Oltre ai servizi trasferiti nell'anno 1 ,2 e 3 si prevede di trasferire i seguenti ulteriori servizi:

ACQUEDOTTO:

Servizi trasferiti al sub ATO:

- servizio di gestione tecnico-operativa delle reti acquedottistiche dei Comuni (gestione ordinaria ed interventi di manutenzione).

Anno 5 (01/01/2013- 31/12/2013): completo trasferimento del SII

Oltre ai servizi trasferiti nell'anno 1 ,2, 3 e 4 si prevede di trasferire i rimanenti servizi inerenti il SII rappresentati da:

Servizi trasferiti al sub ATO:

- servizio di gestione tecnico-amministrativa comprendente le attività amministrative legate alla gestione e riscossione dei ruoli, ed alle attività di tipo contabile.

9.2 Modello organizzativo-gestionale

Con il trasferimento progressivo dei servizi dai Comuni al sub ATO secondo quanto riportato al punto precedente, risulta indispensabile che il sub ATO si doti di un idoneo modello gestionale organizzativo che consenta di garantire l'erogazione del SII secondo i livelli di qualità richiesti.

Tale modello organizzativo-gestionale dovrà prevedere una fase transitoria (trasferimento al sub ATO solo di una quota parte dei servizi) che evolve nel tempo fino ad arrivare ad una fase a regime con il completo trasferimento di tutti i servizi al sub ATO.

Viene qui di seguito descritto nel dettaglio il modello organizzativo-gestionale a regime.

9.3 Modello organizzativo-gestionale a regime

9.3.1 Attività previste per l'erogazione del SII

Vengono qui di seguito elencate in sintesi le varie attività gestionali previste per l'erogazione dei servizi secondo i livelli di qualità richiesti.

Le attività necessarie al fine di assicurare l'erogazione del servizio all'utenza possono essere schematicamente suddivise in:

- attività tecnico-amministrative;
- attività operative inerenti la gestione di reti ed impianti.

Attività tecnico-amministrative

- a) Attività amministrative:
 - di tipo generale (amministrazione dell'Ente, tenuta dei rapporti con Regione, ATO, Comuni, gestione degli appalti, ecc.);
 - gestione delle tariffe e dei rapporti con l'utenza (definizione e gestione archivio delle utenze, determinazione annuale delle tariffe, gestione dei contratti di fornitura acqua potabile e per collettamento e depurazione acque reflue, bollettazione, riscossione dei ruoli per il SII, promozione e informazione degli utenti, gestione delle relazioni con il pubblico, ecc.);
 - attività contabile (tenuta della contabilità, redazione dei bilanci, gestione dei pagamenti e delle entrate, adempimenti fiscali, ecc.);
- b) Attività tecniche: gestione ed aggiornamento delle informazioni e dati sulle reti ed impianti, codifica e gestione delle informazioni sulla base dei criteri definiti dall'ATO, gestione delle pratiche autorizzative (scarichi, allacciamenti, ecc.), definizione e supervisione degli appalti di servizi e di lavori, direzione lavori degli interventi eseguiti, esecuzione dei controlli sul territorio riguardanti la verifica dello stato delle infrastrutture, degli impianti e delle reti, attività tecniche inerenti la gestione delle aree di salvaguardia, gestione e coordinamento del personale, gestione del parco mezzi, elaborazione ed attuazione di piani dei controlli di qualità delle acque, elaborazione ed attuazione di piani di emergenza, gestione del magazzino ricambi, gestione degli acquisti, gestione degli interventi di manutenzione straordinaria, gestione ed elaborazione dei dati tecnico funzionali e dei dati gestionali, ecc.).

Attività operative

- c) Gestione tecnico-operativa della rete acquedottistica:
 - attività di controllo, conduzione e manutenzione ordinaria (aree di salvaguardia, opere di presa, stazioni di pompaggio, impianti di potabilizzazione e disinfezione, serbatoi, condotte di adduzione e reti, sistemi di misura, telecontrollo, ecc.);
 - ricerca delle perdite (conformemente ai contenuti del D.M. Lavori pubblici 8 gennaio 1997, n. 99);
 - attività di controllo qualità dell'acqua destinata al consumo umano;

- lettura dei consumi;
 - attività di manutenzione straordinaria – pronto intervento (ripristini, riparazione perdite, ecc.);
- d) Gestione tecnico-operativa della rete fognaria:
- attività di controllo, conduzione e manutenzione ordinaria (collettori, reti fognarie, pozzetti, allacciamenti, caditoie e griglie, manufatti di sfioro e/o troppo pieno, ecc.);
 - attività di controllo qualità dell’acqua allo scarico dei manufatti di sfioro e/o troppo pieno;
 - ricerca delle perdite (conformemente ai contenuti del D.M. Lavori pubblici 8 gennaio 1997, n. 99);
 - attività di manutenzione straordinaria (interventi di spurgo e disostruzione, rifacimenti, ecc.) – pronto intervento;
- e) Gestione tecnico-operativa degli impianti di depurazione:
- attività di controllo, conduzione e manutenzione ordinaria (impianti principali, impianti minori);
 - attività di controllo della qualità dei reflui scaricati;
 - trasporto e smaltimento fanghi e sabbie;
 - attività di manutenzione straordinaria– pronto intervento.

9.3.2 *Modalità gestionali*

Con riferimento ai contenuti della delibera di Giunta regionale n. 3649 del 14 dicembre 2007 la gestione del SII nel sub ATO Valdigne Mont Blanc non rappresenta una attività a “*rilevanza economica*”.

Si prevede pertanto che il sub ATO Valdigne Mont Blanc effettui le attività descritte al punto precedente attraverso una gestione di tipo diretta in economia con il ricorso a soggetti esterni per quanto attiene unicamente alle prestazioni specialistiche.

9.3.3 *Struttura organizzativa del sub ATO*

Viene qui di seguito descritta la struttura organizzativa del sub ATO con la descrizione dei servizi specialistici potenzialmente affidabili a strutture esterne in relazione alla loro complessità, la descrizione dei servizi svolti direttamente dal sub ATO internamente, le modalità di esecuzione e la struttura interna del sub ATO.

A) Servizi ed attività affidabili a strutture esterne al sub ATO

Attività tecnico-amministrative

Le attività tecnico-amministrative affidabili a strutture esterne sono rappresentate sostanzialmente da attività di supporto e consulenza di tipo tecnico, giuridico ed amministrativo, relativamente ad aspetti di particolare complessità.

Attività operative

Le attività operative affidabili a strutture esterne sono rappresentate da:

Acquedotto:

- controllo di potabilità delle acque destinate al consumo umano;
Descrizione delle modalità:
appalto di servizi con l'individuazione di un laboratorio in possesso dei requisiti necessari che effettui le seguenti attività:
 - operazioni di campionamento sul campo;
 - analisi di verifica ed analisi di routine presso i punti di controllo;
- interventi di manutenzione su chiamata mediante pronto intervento (sostituzione di apparecchiature e componenti idrauliche, ripristini, riparazioni perdite, nuovi allacciamenti, ecc.);
Descrizione delle modalità:
appalto di servizi con l'individuazione di una ditta in possesso dei requisiti tecnici e delle attrezzature necessarie che effettui le attività di manutenzione su chiamata specifica degli addetti al controllo ordinario della rete ed impianti, assicurando il pronto intervento.

Fognatura:

- controllo e manutenzione delle reti fognarie interne e dei collettori fognari intercomunali comprendenti:
 - attività di controllo e manutenzione ordinaria sia delle reti interne che dei collettori fognari intercomunali (collettori, reti fognarie, pozzetti, allacciamenti, caditoie e griglie, manufatti di sfioro e/o troppo pieno, ecc.);
 - attività di controllo qualità dell'acqua allo scarico dei manufatti di sfioro e/o troppo pieno;
 - ricerca delle perdite (conformemente ai contenuti del D.M. Lavori pubblici 8 gennaio 1997, n. 99);
 - attività di manutenzione straordinaria (interventi di spurgo e disostruzione, rifacimenti, ecc.) – pronto intervento;

Descrizione delle modalità:

appalto di servizi con l'individuazione di una ditta in possesso dei requisiti tecnici e delle attrezzature necessarie che effettui:

- il controllo e la gestione ordinaria periodica dei punti particolarmente sensibili delle reti interne comunali e dei collettori comprensoriali (sfioratori, troppo pieni, misuratori di portata, fosse Imhoff annesse ai collettori - pulizia e smaltimento fanghi, ecc.; pozzetti principali, griglie, ecc.);
- attività di controllo qualità dell'acqua allo scarico dei manufatti di sfioro e/o troppo pieno e fosse Imhoff annesse ai collettori;
- ricerca delle perdite (conformemente ai contenuti del D.M. Lavori pubblici 8 gennaio 1997, n. 99);
- le attività di manutenzione (interventi di riparazione, disostruzione, ecc.) su apposita segnalazione o chiamata assicurando il pronto intervento.

Depurazione:

- gestione tecnico-operativa di tutti gli impianti di depurazione;

Descrizione delle modalità:

appalto di servizi con l'individuazione di una ditta in possesso dei requisiti tecnici e delle attrezzature necessarie che effettui le seguenti attività:

- attività di controllo e manutenzione ordinaria (impianti principali, impianti minori);
- attività di controllo della qualità dei reflui scaricati;
- trasporto e smaltimento fanghi e sabbie;
- attività di manutenzione straordinaria – pronto intervento.

B) Servizi ed attività svolte in modo diretto dal sub ATOAttività tecnico-amministrative

Le attività tecnico-amministrative svolte in maniera diretta dal sub ATO sono rappresentate da tutte le attività descritte nel precedente punto 9.3.1, fatto salvo le attività di supporto e consulenza di tipo tecnico, giuridico ed amministrativo, relativamente ad aspetti di particolare complessità.

Richiamando quanto descritto al precedente punto 9.3.1., dette attività riguardano in sintesi:

- Attività amministrative:
 - di tipo generale;
 - gestione delle tariffe e dei rapporti con l'utenza;
 - attività contabile.
- Attività tecniche.

Descrizione delle modalità:

creazione di una struttura tecnico amministrativa specifica riferita al sub ATO attraverso:

- utilizzo in convenzione, per quanto possibile, delle figure tecnico-amministrative attualmente in carico ai Comuni (utilizzo in quota parte dell'ufficio tecnico, dell'ufficio ragioneria e dell'ufficio tributi);
- utilizzo in convenzione per quanto possibile, delle figure tecnico-amministrative attualmente in carico alla Comunità Montana (utilizzo in quota parte delle segreteria e dell'ufficio tecnico);
- individuazione di nuovo personale tecnico-amministrativo in numero e ruolo tale da garantire il funzionamento del sub ATO.

Attività operative

Le attività operative svolte in maniera diretta dalla struttura facente capo al sub ATO sono rappresentate da:

Acquedotto:

- attività di controllo conduzione e manutenzione ordinaria (aree di salvaguardia, opere di presa, stazioni di pompaggio, impianti di potabilizzazione e disinfezione, serbatoi, condotte di adduzione e reti, allacciamenti, sistemi di misura, telecontrollo, ecc.);
- lettura dei consumi;
- ricerca perdite;

Descrizione delle modalità:

trasferimento in capo al sub ATO oppure utilizzo in convenzione del personale operativo attualmente in carico ai Comuni.

A tale riguardo si ritiene opportuno, fatto salvo il periodo iniziale necessario per il trasferimento di dati ed informazioni sulle reti ed impianti, evitare il trasferimento del personale dai singoli Comuni solo in quota parte; infatti al fine di garantire i livelli di qualità richiesti risulta opportuno creare apposite squadre di addetti impiegati al 100% con la necessaria qualificazione professionale.

Si ritiene pertanto opportuno che il sub ATO selezioni apposito personale operativo attualmente in capo ai Comuni da trasferire al 100% per l'esecuzione delle attività di cui sopra.

Si prevede di fare rientrare tra le attività operative effettuate direttamente dal sub ATO anche il Comune di La Thuile che attualmente ha affidato esternamente, oltre agli interventi di manutenzione delle reti e degli impianti, anche la gestione ordinaria.

Fognatura:

- nessuna attività fatto salvo il controllo tecnico-amministrativo della corretta esecuzione dei servizi affidati esternamente.

Depurazione:

- nessuna attività fatto salvo il controllo tecnico-amministrativo della corretta esecuzione dei servizi affidati esternamente.

9.3.4 Struttura interna del sub ATO

La struttura interna del sub ATO viene di seguito distinta in personale, strutture e mezzi ed attrezzature.

Personale

Attività tecnico-amministrative

Gestione tecnico-amministrativa dell'intero SII attraverso l'individuazione delle necessarie figure professionali ricomprendenti, oltre al responsabile del sub ATO, un numero adeguato di addetti amministrativi e tecnici.

Come precedentemente indicato, la copertura delle figure tecnico-amministrative di cui sopra verrà effettuata in quota parte utilizzando in convenzione, per quanto possibile, le figure tecnico-amministrative attualmente in carico ai Comuni e/o alla Comunità Montana.

Attività operative

Per l'esecuzione delle attività operative in capo al sub ATO, si prevede l'utilizzo di un numero adeguato di operai specializzati e di operai qualificati.

Come precedentemente indicato la copertura delle suddette figure verrà effettuata utilizzando in convenzione, per quanto possibile, gli operai attualmente in carico ai Comuni,

Strutture

Attività tecnico-amministrative

Utilizzo in convenzione di una parte degli uffici di proprietà della Comunità Montana e/o dei Comuni.

Attività operative

Utilizzo in convenzione di una parte delle strutture operative (magazzini, officina, ecc.) di proprietà dei Comuni.

Mezzi ed attrezzature

Attività tecnico-amministrative

Utilizzo in convenzione di una parte dei mezzi ed attrezzature (automobili, hardware e software, ecc.) di proprietà dei Comuni e/o della Comunità Montana.

Attività operative

Acquisto, sulla base del valore residuo, dei mezzi ed attrezzature necessarie per le attività da svolgere, attualmente utilizzate in esclusiva per il servizio di acquedotto dai Comuni.

Acquisto dei mezzi ed attrezzature integrative necessarie per garantire l'esecuzione dei servizi.

9.4 Modello organizzativo-gestionale nella fase transitoria

Nella fase transitoria si dovrà procedere alla creazione della struttura tecnico-amministrativa necessaria per la gestione dei servizi che verranno via via trasferiti dai Comuni.

In particolare si prevede di individuare nel 1° anno una struttura tecnico-amministrativa relativamente semplice in relazione ai servizi trasferiti, impiegando in quota parte alcune figure già presenti nell'organico della Comunità Montana. Successivamente si procederà ad organizzare i servizi che verranno via via trasferiti secondo le modalità descritte nel punto precedente, inerente il modello organizzativo-gestionale a regime.

Si prevede inoltre che il sub ATO si avvalga di consulenze esterne per problematiche di particolare complessità.

10 Evoluzione tariffaria

10.1 Premessa

Nel presente punto viene descritta l'evoluzione tariffaria posta alla base del piano preliminare di sub ATO.

A tale riguardo sono stati presi a riferimento i contenuti della documentazione trasmessa dalla Comunità Montana Valdigne - Mont Blanc in data 07/02/2008 descritta al precedente punto 4, aggiornata per quanto attiene l'applicazione della recente sentenza della Corte Costituzionale del 10 ottobre 2008, n. 335 e per quanto attiene i volumi di acqua fatturati come meglio descritto in seguito.

Si precisa che detta documentazione fa riferimento ai costi gestionali relativi all'anno 2007.

Convenzionalmente si mantengono validi detti valori per la definizione dell'evoluzione tariffaria.

Sarà cura del sub ATO verificare anno per anno eventuali modificazioni sostanziali dei valori presi a riferimento.

Si precisa inoltre che nell'evoluzione tariffaria non si è tenuto conto dell'inflazione.

10.2 Componenti tariffarie

Sulla base dei disposti normativi, la riorganizzazione del SII nel sub ATO è fondata assumendo a riferimento, per quanto riguarda i costi sostenuti per l'erogazione dei servizi all'interno del sub ATO stesso, il mc di acqua fatturata.

I costi vengono pertanto ripartiti a livello di singolo utente attraverso l'applicazione della tariffa.

Tutti i calcoli si fondano quindi prendendo a riferimento i mc fatturati dai vari Comuni.

A tale riguardo si precisa che i primi dati elaborati dalla Comunità Montana nel 2007 e contenuti nella documentazione trasmessa al BIM in data 07/02/2008 portavano ad un consumo complessivo, con riferimento al servizio di acquedotto, pari a circa 1.550.000 mc, con un consumo pro-capite piuttosto elevato (280 l x ab a gg) se paragonato ad altre realtà simili presenti sul territorio regionale. Per contro, sulla base delle nuove informazioni raccolte inerenti i volumi contabilizzati nell'ambito delle previsioni tariffarie per l'anno 2009, emerge un dato di consumo complessivo pari a circa 1.250.000 mc con un consumo pro-capite (227 l x ab x gg) inferiore ad altre realtà simili presenti sul territorio regionale.

A fronte di quanto sopra, considerato che i valori posti alla base del presente piano preliminare di sub ATO sono da considerarsi suscettibili di ulteriori aggiustamenti in quanto, una volta istituito il sub ATO, le previsioni tariffarie si dovranno basare in tutti i Comuni necessariamente su criteri omogenei di valutazione dei volumi, si assume a riferimento un dato preliminare basato su un consumo pro-capite pari a 245 l x ab x gg che porta ad un volume complessivo pari a 1.350.000 mc.

Conseguentemente si prevede di assumere a riferimento un valore di riferimento provvisorio anche per quanto riguarda i volumi contabilizzati per i servizi di fognatura e di depurazione

Su tale base si assumono pertanto a riferimento i seguenti valori:

- servizio acquedotto: 1.350.000 mc;
- servizio fognatura: 1.280.000 mc;
- servizio depurazione: 1.280.000 mc (nella configurazione impiantistica a regime).

Per quanto riguarda il servizio di depurazione, nel periodo transitorio fino alla realizzazione del futuro impianto di depurazione comprensoriale, si ipotizza, con riferimento all'attuale configurazione impiantistica, di prendere a riferimento un volume pari a circa 650.000 mc.

Sulla base di quanto sopra la tariffa applicata è composta dalle seguenti componenti:

- a) componente tariffaria relativa al servizio "acquedotto";
- b) componente tariffaria relativa al servizio "fognatura";
- c) componente tariffaria relativa al servizio "depurazione";
- d) componente tariffaria relativa all'organizzazione del SII a livello di sub ATO;
- e) componente tariffaria relativa agli investimenti per il SII.

Eventuali altre voci da computare nel calcolo della tariffa potrebbero essere inserite su richiesta dell'ATO Regionale.

10.3 Componenti tariffarie gestionali a), b) e c)

Sulla base dell'analisi dei costi delle attuali gestioni così come definiti nel metodo regionale per l'individuazione delle componenti di costo per la determinazione della tariffa del Servizio Idrico Integrato di cui alla D.G.R. n. 4149 del 2 dicembre 2005, effettuata dalla Comunità Montana Valdigne Mont Blanc, il costo unitario del nuovo Servizio Idrico Integrato, inerente le componenti tariffarie a), b) e c), è pari a **1,32 €/mc** (0,48 €/mc per l'acquedotto, 0,22 €/mc per la fognatura e 0,63 €/mc per la depurazione) a regime.

Si precisa che detti costi unitari tengono conto dei futuri costi legati alla nuova configurazione impiantistica del sistema fognario-depurativo che vedrà la presenza dell'impianto comprensoriale al servizio di tutto il territorio della Comunità Montana che al momento non è ancora realizzato.

10.4 Componenti tariffaria d) relativa all'organizzazione del SII a livello di sub ATO

Richiamando quanto riportato nel precedente punto 9, la componente tariffaria relativa all'organizzazione del SII a livello di sub ATO è stata determinata dalla Comunità Montana Valdigne Mont Blanc nelle seguenti due fasi:

- a) Fase iniziale: trasferimento dei servizi anno 1;
- b) Fase a regime: completo trasferimento della titolarità dei servizi al sub ATO.

- Fase iniziale: trasferimento dei servizi anno 1:

Costo stimato: 51.000,00 €/anno;
Incidenza in tariffa: **0,04 €/mc.**

- Fase a regime: completo trasferimento della titolarità dei servizi al sub ATO:

Costo stimato: 235.000,00 €/anno;
a dedurre il costo attualmente sostenuto dai Comuni per le attività tecnico-amministrative pari a 107.349,85 €/anno;
Costo netto: 127.650,15 €/anno;
Incidenza in tariffa: **0,10 €/mc.**

10.5 Costi gestionali unitari complessivi a regime

I costi unitari legati al servizio di acquedotto, fognatura e depurazione come indicato in precedenza sono stati valutati pari a 1,32 €/mc nella configurazione impiantistica futura con la presenza dell'impianto di depurazione comprensoriale e di una rete di collettori di collegamento.

I costi unitari legati alla struttura del sub ATO, come indicato in precedenza sono stati valutati a regime pari a 0,10 €/mc.

I costi unitari complessivi a regime legati alle componenti tariffarie a), b) c) e d) sono pertanto pari a **1,42 €/mc.**

Si precisa che detti costi sono attualizzati al 2007. Pertanto le proiezioni inerenti l'evoluzione tariffaria futura non tengono conto dell'inflazione.

10.6 Evoluzione dei costi unitari relativi alle componenti tariffarie a), b), c), d)

Con riferimento al programma di trasferimento progressivo dei servizi descritto al precedente punto 9.1, le componenti tariffarie a) b) e c) vengono scomposte in due parti:

- componente tariffaria a copertura dei costi del Sub ATO per l'erogazione dei servizi condivisi (componente uguale per tutti i Comuni);
- componente tariffaria a copertura dei costi sostenuti dai singoli Comuni per l'erogazione dei servizi non condivisi (componente variabile da Comune a Comune).

Man mano che si procede con il progressivo trasferimento dei servizi dai Comuni al sub ATO, le componenti tariffarie in capo ai Comuni a copertura dei servizi non condivisi decrescono progressivamente, mentre le componenti tariffarie in capo al sub ATO a copertura dei servizi condivisi crescono progressivamente.

Inoltre nel quinquennio esaminato il costo complessivo aumenta in relazione alla futura entrata in funzione del nuovo impianto di depurazione comprensoriale.

Nelle tabelle riepilogative, riportate nel successivo punto 10.8, è indicata l'evoluzione progressiva a partire dall'anno 1 fino l'anno 5 con il raggiungimento della tariffa di riferimento finale pari a 1,42 €/mc a copertura delle componenti tariffarie a), b), c) e d).

Con riferimento ai costi riferiti al servizio di depurazione, la Comunità Montana ha ipotizzato l'entrata in funzione del nuovo impianto di depurazione comprensoriale a partire dal 4° anno.

Per quanto riguarda la componente tariffaria d) inerente i costi della la struttura del sub ATO, la Comunità Montana ha ipotizzato un incremento lineare fino al raggiungimento del valore di 0,10 €/mc dell'anno 5.

10.7 Evoluzione delle tariffe applicate all'utenza

Fermo restando la necessità di dare piena copertura ai costi gestionali in ciascun Comune attraverso l'applicazione della tariffa, si indica qui di seguito l'evoluzione delle tariffe applicate all'utenza nei 5 anni presi a riferimento.

Nella tabella 2 è riportata l'evoluzione tariffaria nei 5 anni considerati.

Relativamente all'anno 1 sono state riportate le tariffe di riferimento definite dai singoli Comuni per il 2009.

Evoluzione tariffaria (tariffe all'utenza)	COMUNI				
	Courmayeur	La Salle	La Thuile	Morgex	Pré Saint Didier
1) Tariffa di riferimento [€/mc]	1,42	1,42	1,42	1,42	1,42
2) Evoluzione tariffaria [€/mc]					
<i>anno 1</i>	1,22	0,83	1,01	1,01	0,96
<i>anno 2</i>	1,04	0,87	1,05	0,75	0,86
<i>anno 3</i>	1,00	0,88	1,13	0,81	0,88
<i>anno 4</i>	1,39	1,39	1,44	1,37	1,43
<i>anno 5</i>	1,42	1,42	1,42	1,42	1,42

Tabella 2

10.8 Tabelle di dettaglio riportanti l'evoluzione dei costi e l'evoluzione tariffaria nei 5 anni di pianificazione

Tariffe di riferimento 2009 (Anno 1)	Courmayeur	La Salle	La Thuile	Morgex	Pré Saint Didier
[€/mc]					
Tariffe di riferimento	1,22	0,83	1,01	1,01	0,96

Tabella 3

Componenti tariffarie nel transitorio - Anno 2	Courmayeur	La Salle	La Thuile	Morgex	Pré Saint Didier	<i>Sub ATO Valdigne Mont Blanc</i>
[€/mc]						
Costi Gestionali (componenti tariffarie a, b, c.)						
1) Costo unitario complessivo	0,99	0,81	0,99	0,70	0,81	0,88
2) Costo servizi svolto dal sub ATO	0,31	0,31	0,31	0,31	0,31	0,31
Acquedotto	0,04	0,04	0,04	0,04	0,04	
Fognatura	0,08	0,08	0,08	0,08	0,08	
Depurazione	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	(1)
3) Costo servizi svolto dai Comuni	0,68	0,51	0,69	0,39	0,50	0,58
Acquedotto	0,50	0,36	0,59	0,31	0,38	
Fognatura	0,19	0,14	0,10	0,08	0,13	
Depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Costi struttura sub ATO (componente tariffaria d)						
						0,05
4) Tariffa applicata anno 2	1,04	0,87	1,05	0,75	0,86	

Tabella 4

Componenti tariffarie nel transitorio - Anno 3	Courmayeur	La Salle	La Thuile	Morgex	Pré Saint Didier	Sub ATO Valdigne Mont Blanc
[€/mc]						
Costi Gestionali (componenti tariffarie a, b, c.)						
1) Costo unitario complessivo	0,93	0,81	1,06	0,75	0,82	0,88
2) Costo servizi svolto dal sub ATO	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43	0,43
Acquedotto	0,04	0,04	0,04	0,04	0,04	
Fognatura	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	
Depurazione	0,19	0,19	0,19	0,19	0,19	
3) Costo servizi svolto dai Comuni	0,50	0,38	0,63	0,31	0,39	0,45
Acquedotto	0,50	0,36	0,59	0,31	0,38	
Fognatura	0,00	0,02	0,04	0,00	0,01	(2)
Depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Costi struttura sub ATO (componente tariffaria d)						
						0,07
4) Tariffa applicata anno 3	1,00	0,88	1,13	0,81	0,88	

Tabella 5

Componenti tariffarie nel transitorio - Anno 4	Courmayeur	La Salle	La Thuile	Morgex	Pré Saint Didier	Sub ATO Valdigne Mont Blanc
[€/mc]						
Costi Gestionali (componenti tariffarie a, b, c.)						
1) Costo unitario complessivo	1,31	1,31	1,35	1,29	1,35	1,32
2) Costo servizi svolto dal sub ATO	1,27	1,27	1,27	1,27	1,27	1,27
Acquedotto	0,44	0,44	0,44	0,44	0,44	
Fognatura	0,20	0,20	0,20	0,20	0,20	
Depurazione	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	
3) Costo servizi svolto dai Comuni	0,04	0,04	0,09	0,02	0,08	0,05
Acquedotto	0,04	0,02	0,04	0,02	0,07	(3)
Fognatura	0,00	0,02	0,04	0,00	0,01	(2)
Depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Costi struttura sub ATO (componente tariffaria d)						
						0,08
4) Tariffa applicata anno 4	1,39	1,39	1,44	1,37	1,43	

Tabella 6

Componenti tariffarie a regime (Anno 5)						Sub ATO Valdigne Mont Blanc
	Courmayeur	La Salle	La Thuile	Morgex	Pré Saint Didier	
[€/mc]						
Costi Gestionali (componenti tariffarie a, b, c.)						
1) Costo unitario complessivo	1,32	1,32	1,32	1,32	1,32	1,32
2) Costo servizi svolto dal sub ATO	1,32	1,32	1,32	1,32	1,32	1,32
Acquedotto	0,48	0,48	0,48	0,48	0,48	
Fognatura	0,22	0,22	0,22	0,22	0,22	
Depurazione	0,63	0,63	0,63	0,63	0,63	
3) Costo servizi svolto dai Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Fognatura	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Depurazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Costi struttura sub ATO (componente tariffaria d)						0,10
4) Tariffa applicata anno 5	1,42	1,42	1,42	1,42	1,42	

Tabella 7

NOTE alle tabelle n. 3, 4, 5, 6 e 7:

Nota (1): stima del costo del servizio di depurazione condiviso nella configurazione impiantistica attuale sulla base degli obblighi gestionali imposti dalla normativa.

Nota (2): costi indicati dai Comuni afferenti alla fognatura riguardanti le attività amministrative legate alla gestione e riscossione dei ruoli ed alle attività di tipo contabile.

Nota (3): costi indicati dai Comuni afferenti all'acquedotto riguardanti le attività amministrative legate alla gestione e riscossione dei ruoli ed alle attività di tipo contabile.

10.9 Componente tariffaria gestionale e) relativa agli investimenti

La Legge regionale 18 aprile 2008, n. 13, (Disposizioni per l'avvio del servizio idrico integrato e il finanziamento di un programma pluriennale di interventi nel settore dei servizi idrici) prevede la proroga del termine di cui all'art. 5, comma 5 della L.R. n. 27/1999, così come modificato dall'art. 21 comma 5 della L.R. n. 1/2005, inerente la copertura dei costi di investimento attraverso la tariffa del SII, dal 31 dicembre 2008 al 31 dicembre 2011.

Come meglio precisato al punto successivo inerente il piano degli investimenti, sulla base dei flussi di investimento che assicura la suddetta legge regionale e tenuto conto della possibilità di finanziare

entro il 31/12/2011 direttamente le opere da parte dei Comuni senza ricadute in tariffa, la componente tariffaria e) relativa agli investimenti per il SII **è pari a 0,00 €/mc** con riferimento alla pianificazione a breve termine (5 anni).

11 Piano degli investimenti a breve termine (5 anni)

Il piano degli investimenti alla base della pianificazione a breve termine (5 anni) è finalizzato alla risoluzione delle criticità più urgenti presenti nel comprensorio del sub ATO Valdigne Mont Blanc nonché all'attivazione del sub ATO stesso.

La finalità degli investimenti riguarda pertanto:

- 1) la realizzazione di opere e strutture necessari alla risoluzione delle criticità più urgenti;
- 2) l'attivazione del sub ATO;

La pianificazione degli investimenti è riferita al quinquennio 2009 – 2013.

1) Realizzazione di opere e strutture:

Gli investimenti programmati sono i seguenti:

A) Realizzazione dell'impianto di depurazione comprensoriale e ripristino e completamento dei collettori:

- impianto di depurazione comprensoriale	€ 16.000.000,00
- ripristino e completamento dei collettori fognari comprensoriali	€ <u>6.000.000,00</u>
TOTALE A)	€ 22.000.000,00

Copertura finanziaria:

Facendo riferimento alle risorse rese disponibili con la Legge regionale 18 aprile 2008, n. 13, (*Disposizioni per l'avvio del servizio idrico integrato e il finanziamento di un programma pluriennale di interventi nel settore dei servizi idrici*) è garantita la piena copertura degli investimenti previsti attraverso risorse regionali.

In particolare detti interventi rientrano tra gli interventi del piano regionale di risanamento delle acque di cui al comma 1 punto a) dell'art. 3 della sopracitata legge.

Tempistiche:

Collettori fognari comprensoriali:

- | | |
|--|-------------------|
| - interventi di priorità 1: | anno 2010; |
| - completamento di tutti gli interventi: | anni 2011 e 2012; |

Impianto di depurazione comprensoriale: completamento entro il 2012.

B) Interventi di riqualificazione delle reti acquedottistiche e fognarie interne:

L'investimento stimato è pari a € 11.500.000,00

Copertura finanziaria:

Facendo riferimento alle risorse rese disponibili con la Legge regionale 18 aprile 2008, n. 13, (*Disposizioni per l'avvio del servizio idrico integrato e il finanziamento di un programma pluriennale di interventi nel settore dei servizi idrici*) è possibile attingere alle seguenti risorse regionali:

1) *Articolo 3 comma 1 lettera c):* € 25.000.000,00 per la realizzazione di interventi mirati al riequilibrio della funzionalità delle reti e degli impianti per migliorare la funzionalità delle reti ed impianti idrici e assicurare un livello di qualità omogeneo in tutto il territorio regionale.

Tale stanziamento determina in prima ipotesi per il sub ATO Valdigne Mont Blanc una disponibilità pari a € 2.000.000,00.

2) *Articolo 3 comma 1 lettera d):* € 20.000.000,00 per la realizzazione degli interventi urgenti e prioritari della 1° fase di attuazione dei piani di sub ATO (triennio 2010-2012), con una disponibilità per tutto il territorio regionale di circa € 6.666.670,00 per ciascun anno.

3) *Articolo 3 comma 1 lettera e):* € 45.000.000,00 per la realizzazione degli interventi del 1° triennio di programmazione della seconda fase di attivazione dei piani di sub ATO finalizzati all'ottenimento degli obiettivi di qualità ottimali previsti dalla pianificazione regionale.

Il finanziamento è pertanto relativo al triennio 2013-2014-2015, con una disponibilità per tutto il territorio regionale pari a € 15.000.000,00 per ciascun anno.

Con riferimento alla pianificazione prevista nel sub ATO Valdigne Mont Blanc riferita al periodo 2009 – 2013, si renderebbe disponibile lo stanziamento relativo al 2013 pari a € 15.000.000,00 sull'intero territorio regionale.

Oltre all'utilizzo delle risorse regionali che si renderanno disponibili per il sub ATO Valdigne Mont Blanc è previsto un finanziamento diretto da parte dei Comuni sull'intero quinquennio pari a € 5.000.000,00 da attivare prima del 31/12/2011.

Tempistiche:

Le tempistiche di attuazione dell'intervento sono in funzione dell'effettiva disponibilità dei finanziamenti regionali. Relativamente alla quota parte finanziata da risorse comunali si prevede comunque di attuare l'intervento entro la fine del 2011.

2) Attivazione del sub ATO:

C) Investimenti necessari per l'attuazione del sub ATO:

Investimenti necessari per l'attuazione del sub ATO che passa attraverso la predisposizione di statuto, convenzioni, regolamenti ecc. ed il censimento di tutte le reti ed impianti presenti sul territorio della Comunità Montana Valdigne Mont Blanc.

L'investimento stimato è pari a € 275.000,00.

Copertura finanziaria:

Si ipotizza la completa copertura finanziaria attraverso risorse regionali.

Tempistiche:

Le tempistiche di attuazione dell'intervento saranno in funzione dell'effettiva disponibilità dei finanziamenti regionali.

D) Investimenti necessari per l'individuazione e delimitazione delle aree di salvaguardia di sorgenti e pozzi:

L'investimento stimato è pari a € 215.000,00.

Copertura finanziaria:

Si ipotizza la completa copertura finanziaria attraverso risorse regionali.

Tempistiche:

Le tempistiche di attuazione dell'intervento saranno in funzione dell'effettiva disponibilità dei finanziamenti regionali.

Sulla base di quanto sopra gli investimenti previsti nel quinquennio 2009-2013 ammontano a complessivi € **33.990.000,00** di cui:

€ 28.990.000,00 finanziati attraverso risorse regionali;

€ 5.000.000,00 finanziati attraverso risorse Comunali

Circa il **64,5%** degli investimenti è destinato ad opere di grande infrastrutturazione (collettori, impianto di depurazione comprensoriale), circa il **34 %** è destinato ad interventi di riqualificazione delle reti diffusamente dislocati su tutti i Comuni del territorio, e circa il **1,5%** è destinato all'avvio del sub ATO.

12 Dinamicità del Piano

Il piano preliminare di sub ATO rappresenta lo strumento di pianificazione, nell'ambito della riorganizzazione del SII, finalizzato al raggiungimento dei livelli di qualità minimi richiesti a breve termine (5 anni) attraverso le seguenti linee di azione:

- il trasferimento dei servizi dai Comuni al sub ATO;
- l'omogeneizzazione dei livelli tariffari (evoluzione tariffaria);
- la risoluzione delle criticità più urgenti (piano degli investimenti a breve termine 5 anni).

In quanto strumento di pianificazione il Piano deve essere dinamico e suscettibile di revisioni per un continuo e migliore adattamento all'evoluzione del percorso di riorganizzazione del SII.

La verifica dello stato di attuazione del piano in merito alle tre linee di azioni sopra sintetizzate, nonché le conseguenti azioni correttive per l'ottimizzazione del piano stesso, sarà effettuata attraverso una attività di monitoraggio da eseguirsi sotto la supervisione ed il controllo dell'ATO regionale.

Lo stato di attuazione del Piano verrà aggiornato di norma con frequenza annuale.

Le attività di monitoraggio e verifica nonché le eventuali azioni inerenti l'ottimizzazione del piano dovranno pertanto essere comunicate con cadenza annuale all'ATO regionale.

13 Politica di gestione del SII

Il Piano preliminare di sub ATO – 1° fase contiene programmi di azione ed obiettivi che si ritengono fondamentali e che dovranno risultare realmente attuati e chiaramente riconoscibili.

Detti programmi di azione ed obiettivi riguardano sinteticamente:

- 1) istituzione dell'Autorità di sub ATO e trasferimento progressivo dei servizi dai Comuni al sub ATO nell'arco di un periodo di 5 anni, con la conseguente riorganizzazione dell'intero SII nell'ambito di un'unica struttura.
A tale riguardo la nuova struttura dovrà organizzarsi internamente con le necessarie figure amministrative e tecniche ed, al fine di disporre di tutti gli elementi conoscitivi necessari, dovrà avviare le attività di censimento di tutte le reti ed impianti presenti sul comprensorio caricando i relativi dati sul data base informativo in fase di predisposizione all'interno del SIRI;
Il sub ATO dovrà inoltre definire in forma definitiva le aree di salvaguarda delle fonti di approvvigionamento utilizzate.
- 2) migliorare e rendere omogeneo il SII nel comprensorio con il raggiungimento in tutti i Comuni degli stessi standard di qualità richiesti dalla normativa in materia e dalla

Pianificazione regionale, e con l'adozione di una tariffa di riferimento condivisa all'interno sub ATO.

- 3) attuare gli investimenti necessari alla risoluzione delle criticità più urgenti presenti nel comprensorio.

A tale riguardo il Piano punta principalmente sulle opere di grande infrastrutturazione rappresentate dai collettori fognari intercomunali e sull'impianto di depurazione comprensoriale.

Quanto sopra determinerà ricadute positive:

- in termini di miglioramento dei servizi e pertanto della soddisfazione dell'utenza con un incremento dell'attrattività e vivibilità territoriale;
- in termini ambientali migliorando lo stato di qualità del fiume Dora Baltea come diretta conseguenza della realizzazione del nuovo impianto di depurazione;
- in termini di sviluppo occupazionale e di sviluppo del tessuto socio economico del territorio del sub ATO in relazione alla riorganizzazione gestionale dei servizi ed agli investimenti previsti.

14 Allegati

- Regolamenti tecnici del Servizio Idrico Integrato;
- Regolamento sulla tariffa del Servizio Idrico Integrato;
- Carta del Servizio Idrico Integrato.